

IL GRAFFIO

Con le carte in tavola
tocca al Centrodestra
trovare l'asso di quadri

LECCO (cr9) Il Pd rompe gli indugi e sposando la linea del segretario cittadino **Alfredo Marelli** apparecchia **Mauro Gattinoni** come candidato sindaco. Che poi il piatto non sia gradito all'intero Centrosinistra era nell'aria, ma certo non nelle modalità assertive dell'ultima ora.

«Appello per Lecco» alleato dell'ultimo decennio ha fatto pollice verso. Non voterà Gattinoni, anche perché la scelta di un civico è un pugno sui denti a **Corrado Valsecchi** e proprio come civico era nato, cresciuto e da tempo era uscito allo scoperto con un'autocandidatura forse presuntuosa, ma di sicuro rischiosa. C'è da capirlo il pensiero di Corrado: «Sono con voi in maggioranza, ho retto un assessorato senza risparmiarmi, avete insomma in casa un civico e lo andate a pescare nelle categorie economiche».

Il ragionamento, dal suo punto di vista, non fa una grinza. Se poi lo si mette sul piano della notorietà, non c'è partita.

Valsecchi, pur essendo oggionese, e sapete quanto per noi continuo le radici, è in pista da lunga pezza: tutto da dimostrare se uno conosciuto è anche «riconosciuto» e votato. Di sicuro l'accelerazione del Pd costringe le altre forze politiche a uscire dalle schermaglie interne, con il vantaggio di sapere chi è il loro principale avversario.

E quali aree avversarie saprà aggregare, in primis quel mondo economico dal quale spunta Gattinoni, che sembra non possa contare sull'appoggio dell'Api, nonostante ne sia il Direttore. Il cosiddetto universo cattolico è in grado di compattarsi attorno ad un ragazzo dell'oratorio e, soprattutto, è ancora un soggetto capace di spostare fette decisive di elettorato. I tempi della Dc, mandataria con rappresentanza del voto confessionale sono lontani e l'universo che ruota nell'orbita della chiesa è troppo variegato (basti pensare ai papisti e agli antibergogliani) per garantire quel voto in cabina laddove si diceva che «Stalin non ti vede, ma Dio sì». Ho l'impressione che il Padreterno abbia ben altro da fare.

Marco Calvetti

Svolta nel Centrosinistra per le elezioni comunali 2020. Mesi di consultazioni e tratta

Nel giorno più breve dell'anno, Santa Lucia, ma anche venerdì 13, il direttivo cittadino del Pd ha rotto gli indugi sul nome del suo candidato sindaco

L'investitura di **Mauro Gattinoni** conferma le voci che da tempo si rincorrevano in città, corroborate dalla linea politica enunciata al Giornale di Lecco dal segretario Pd Alfredo Marelli,

ma anche da una più assidua visibilità pubblica assunta da Gattinoni, presente ai numerosi eventi che hanno costellato l'agenda cittadina non sempre in veste di Direttore di Api Lecco.

Si tratta della prima candidatura ufficiale della campagna elettorale per le Amministrative 2020. E fa registrare anche il primo vero punto di rottura, considerato il «disappunto» di Appello

Marelli fa la parte della volpe e annuncia Gattinoni come candidato unico del Pd

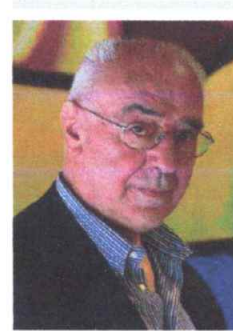
Va in porto, tra molti ostacoli, la proposta da tempo coltivata dal segretario

LECCO (cca) Il dado è tratto. Con uno scatto di reni repentino, sembra. Giovedì sera il Direttivo cittadino del Partito democratico ha deciso all'unanimità che il suo candidato sindaco alle elezioni amministrative 2020 sarà **Mauro Gattinoni**. La riunione era in verità una seconda convocazione, il seguito di una *rendez vous* iniziato martedì e interrotto da una «fumata nera». Perché Appello per Lecco, presente al tavolo, ha detto chiaro e tondo che il candidato «civico» per l'auspicata coalizione di Centrosinistra era già sul piatto da un pezzo: **Corrado Valsecchi**. Il quale avrebbe anche fatto un passo indietro a fronte di un candidato «politico» veramente condiviso, non certo per sostenere un nome «civico» - alternativo al suo e peraltro con minore esperienza amministrativa di quella da lui maturata - imposto dal Pd. Questo il drammatico antefatto riferito da fonte autorevole al Giornale di Lecco. E poi confermato dalla posizione dichiarata da Appello all'indomani dell'ufficializzazione di Gattinoni. Sulla quale il *dominus* Alfredo Marelli ha tenuto fermamente il punto e quindi vinto la partita. Passando e quindi anche alle «furbonde» re-

sistenze interne al suo partito. Significativa l'unanimità spuntata giovedì dentro il Direttivo. Ma i panini sporchi, si sa, si lavano in famiglia. «Son tensioni che non voglio chiosare, perché non ci riguardano», dichiarava mercoledì **Rinaldo Zanini**, quando forse si sperava ancora di raddrizzare la trattativa. «Noi non abbiamo nessuna fretta, seppure non siamo qui a menare il can per l'aila - aggiungeva il presidente di Appello - Ma non vogliamo nemmeno cadere nel tranello che o si fa l'affare adesso o mai più».

«Abbiamo scelto di scegliere» la chiosa di Marelli venerdì, dopo l'annuncio dell'investitura di Gattinoni. «Abbiamo voluto rendere chiaro, fuori da ogni possibile equivoco, dopo tante discussioni e approfondimenti, avendo ponderato opportunità e rischi, che Gattinoni è il candidato che il Pd presenta. Un nome civico, segno della grande apertura che il Pd fa alla società. La nostra proposta per una coalizione di Centrosinistra alla guida della città».

Per Marelli non si sarebbe data affatto «una proposta alternativa percorribile». Quanto ad Appello, «abbiamo rapporti corretti e po-



Alfredo Marelli

sistivi, rispettiamo la loro autonomia» diceva ancora ieri il segretario cittadino dem. Non è chiaro se sia riferito agli alleati civici gabati l'ultimo capoverso del comunicato ufficiale, controverso se non spiacevole: «Nel caso in cui altre forze della coalizione propones-

sero altre persone per la stessa candidatura, (il Direttivo, ndr) dà fin d'ora il mandato al Segretario - di concerto con l'Esecutivo - per concordare un percorso trasparente e partecipato per la scelta di un candidato Sindaco che la coalizione di centro sinistra proporrà alla città».

«Noi siamo stati coerenti con il percorso che ci siamo dati, abbiamo sempre tenuto salda la nostra bussola - ribadisce Marelli - Siamo partiti con un sondaggio che chiedeva ai cittadini di indicarci le qualità importanti che avrebbe dovuto avere il candidato del Centrosinistra. Gattinoni ha valori molto vicini ai nostri, per non dire uguali».

Sciolto dunque il nodo del candidato, il segretario cittadino intende proseguire sulla roadmap. Prossima tappa il programma, anche questo «condiviso». «Magari su un punto qualcuno dei possibili alleati non sarà d'accordo, ma contiamo di trovare l'accordo sui contenuti più importanti. Poi toccherà al sindaco fare una sintesi. Una coalizione coesa, forte ed efficace è in fondo l'obiettivo di tutti».

Claudia Corbetta

CALENDARIO EVENTI

sabato 21 dicembre
BABBO NATALE
E IL SUO TRONO GIGANTE
foto con i bimbi, panettone e pandoro per tutti

domenica 22 dicembre
UFFICIO POSTALE DI BABBO NATALE
letterine dei desideri e truccabimbi

martedì 24 dicembre
VILLAGGIO DI BABBO NATALE
Babbo Natale, gonfiabili, ufficio postale, truccabimbi, sculture e palloncini, zucchero filato e pop-corn per tutti i bimbi

TUTTI GLI EVENTI INIZIANO ALLE 15:30

LE PIAZZE
CENTRO COMMERCIALE
Corso Carlo Alberto, 120 - Lecco (LC)
www.centrolepiazze.it